



Piano Triennale Offerta Formativa

5 I.C. MODENA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 5 I.C. MODENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Apprendimenti
2.3. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.3. INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'IC Modena 5 si estende su un quadrante cittadino che passa dalla concentrazione dei quartieri residenziali fino a zone di periferia e di campagna, pertanto presenta da un plesso all'altro utenza e caratteristiche diverse. L'analisi del territorio evidenzia l'eterogeneità dell'utenza composta in massima parte da famiglie ben integrate che esprimono richieste di qualificazione della scuola e svolgono un ruolo partecipativo, sia di natura socio-economica sia di integrazione. Una parte degli alunni abita in zone popolari, talvolta in situazioni di disagio, mentre un'altra parte vive in zone residenziali ed appartiene ad uno status socio culturale medio-alto. La scuola diviene fondamentale luogo di aggregazione e di confronto. Sensibile è la presenza di alunni (23%) di lingua e di culture differenti, in gran parte di seconda generazione; per i neo-arrivati dal paese d'origine i docenti attivano percorsi di apprendimento della lingua italiana, prima per la comunicazione, poi per lo studio. Da sempre si registra una buona disponibilità dei Comitati Genitori a lavorare insieme alla scuola. Nei plessi di San Damaso, sono presenti alcuni gruppi di famiglie di origine Sinti in progressiva integrazione. Ottimo è il rapporto docente/alunni (attestato su 1 a 8). Le scuole collaborano attivamente con le realtà culturali, associative e civiche presenti sul territorio e partecipano a reti di scuole per la realizzazione di progetti di formazione del personale e di arricchimento dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Si privilegiano le collaborazioni intra e interistituzionali: con i genitori nell'assunzione di responsabilità (partecipazione e condivisione di modalità di intervento) in merito allo sviluppo formativo e educativo degli alunni. Interventi progettati e gestiti dall'Ausl in base ai bisogni di ciascun alunno secondo quanto stabilito nei rispettivi PEI.

Nel generale processo d'inclusione è importante segnalare la collaborazione con l'Ausl e l'Ufficio Istruzione del Comune per utilizzo di sussidi informatici, i diversi interventi contro la dispersione scolastica col supporto dei Servizi Sociali (Patronati e comunità diurne), i percorsi misti di avvicinamento al lavoro, di CantiereScuola, del progetto Orientamento, ... per gli alunni della secondaria, l'interazione col Centro Territoriale di Supporto per realizzare una rete territoriale permanente che consenta di raccogliere, conservare e diffondere conoscenze e buone pratiche, corsi di formazione e risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica degli alunni con disabilità attraverso le Nuove Tecnologie, come pure -ogni qual volta ciò si rende possibile- diverse attività integrative in orario curricolare come il nuoto, l'equitazione, la logopedia, le terapie riabilitative....

L'Istituzione Scolastica ha sottoscritto numerosi accordi, tra i quali:

- Accordo sulle modalità delle forniture dovute alle scuole (Legge 23 dell'11/01/1996);
- Accordo "Funzioni miste", relativo alla gestione integrata dei servizi ausiliari nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie statali del Comune di Modena;
- Convenzione per l'uso delle palestre, dei locali scolastici collegati e delle attrezzature sportive;
- Accordo di rete per l'attivazione di corsi di formazione per i docenti delle scuole dell'Ambito 9 anche in collaborazione con il Multicentro Educativo "Sergio Neri", l'Università

e l'A.U.S.L.;

- "Protocollo d'intesa per la gestione delle iscrizioni alle scuole Primarie e Secondarie di primo grado di Modena".

Sono infine stati prorogati, essendo ormai giunti alla scadenza del periodo di applicazione, sia il "Patto per la scuola" siglato con l'Amministrazione Comunale cittadina, sia gli Accordi di Programma provinciali, siglati oltre che dal Comune e dalle scuole, dall'Azienda Sanitaria Locale.

Dal 28 Ottobre 2019, l'Istituto Comprensivo 5 è entrato a far parte della rete nazionale delle Scuole per la Pace nel rispetto degli obiettivi formativi già esplicitati dal collegio dei Docenti, che si basano sulla formazione di una cittadinanza attiva e democratica, sull'educazione interculturale e alla pace, sullo sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri e sulla condivisione dei valori fondamentali della convivenza.

Aderire alla Rete delle Scuole per la Pace significa inoltre impegnarsi per creare un ambiente educativo sempre più improntato all'accoglienza e alla valorizzazione dei bambini e dei ragazzi, ampliare le proposte formative rivolte all'ambito della pace e della risoluzione nonviolenta dei conflitti con l'intento di condividere azioni educative ed iniziative con altre scuole a livello cittadino e nazionale.

Attraverso l'adesione alla Rete delle Scuole per la Pace, i docenti dell'IC5 si impegnano ad attivare le seguenti azioni:

- promuovere progetti di educazione alla pace, alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- individuare un docente interessato a partecipare alle riunioni e alle attività proposte dalla Rete locale delle Scuole per la Pace;
- aderire alla Rete delle Scuole per la Pace a livello nazionale consultando il sito www.Rete scuole per la pace.it;

- documentare e condividere il più possibile i percorsi di pace svolti con le proprie classi attraverso mezzi cartacei e/o informatici (sito web del Comprensivo, sito nazionale delle Scuole per la Pace ...).

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche a disposizione della progettualità dell'Istituzione Scolastica vengono in parte dal contributo delle famiglie e dell'Ente Locale (contributo per Funzioni Miste); ultimamente, la partecipazione ai bandi PON con progetti ottimamente predisposti, ha accresciuto le fonti di finanziamento. Gli edifici scolastici sono a norma con le certificazioni previste e sono adeguati dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche. La maggior parte delle scuole è dotata di aule ampie, svariati laboratori e grandi spazi esterni, recentemente arricchiti –per effetto del processo di contrasto al rischio Covid- di strutture adeguate per la didattica outdoor. Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Sono presenti laboratori di informatica in tutte le scuole; molto buono è il patrimonio tecnologico e ottimo quello librario. La maggior parte dei docenti ha necessariamente acquisito, e poi volontariamente espanso, le proprie competenze digitali; alcuni docenti esperti sono anche disponibili al supporto e alla formazione interna.

L'Amministrazione Comunale aveva dotato da tempo tutti i plessi di rete wi-fi e ha ormai raggiunto tutti i plessi con la fibra ottica; inoltre la Scuola, grazie alla partecipazione al PON FESR "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" ha ottenuto un importante finanziamento per il potenziamento delle diverse reti.

Organizzazione delle scuole dell'IC5

A far data dal 1° Settembre 2016, a seguito del completamento del secondo Piano di Dimensionamento della rete scolastica cittadina, deliberato dall'amministrazione comunale di Modena e ratificato dalla Giunta regionale dell'Emilia Romagna, quattro scuole appartenenti alla Direzione Didattica del Settimo Circolo e tre scuole facenti parte del primo Istituto Comprensivo 3 di Modena, sono confluite a formare l'Istituto Comprensivo 5.

L'Istituto Comprensivo 5 di Modena è oggi composto da due plessi di scuola d'Infanzia:

Scuola d'Infanzia "Hans Christian Andersen";

Scuola d'Infanzia "Luigi Carbonieri";

tre plessi di scuola Primaria (di cui il primo a Tempo Normale e gli altri due a Tempo Pieno):

- Scuola Primaria "Giuseppe Graziosi";

- Scuola Primaria "Antonio Begarelli" (frazione di San Damaso);

- Scuola Primaria "Sant'Agnese";

e due sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado:

- "Giosuè Carducci" (sede di Segreteria e Presidenza);

- "Giovanni Sola" (nella frazione di san Damaso).

Forte è la contiguità territoriale a garanzia di un'attenzione precipua alla continuità verticale, infatti l'Infanzia Andersen è contigua alla Primaria Sant'Agnese, l'Infanzia Carbonieri ha sede nello stesso edificio della Primaria Graziosi, così come la Primaria Begarelli divide l'edificio scolastico con la Secondaria Sola. Infine, a metà strada tra le Primarie Graziosi e Sant'Agnese è collocata la Secondaria Carducci.

L'Istituto Comprensivo 5 fin dalla sua nascita è stato diretto con continuità, senza aver mai dovuto sperimentare l'esperienza della reggenza, da un dirigente scolastico stabile e presente che in precedenza dirigeva buona parte delle scuole che ancora oggi sono parte dell'I.C.5.

L'organico d'Istituto è caratterizzato da una preponderante maggioranza di docenti di ruolo ed è composto da persone professionalmente preparate e caratterizzate da un'evidente prolungata permanenza nelle scuole in questione, segno di un ambiente lavorativo sereno e fecondo. La quota del 27% (un quarto) di docenti a tempo determinato è formata in massima parte dai numerosi docenti di Sostegno con incarico annuale e dal cosiddetto "personale COVID", che vengono assunti con incarico annuale perché non previsti dall'Organico di Diritto.

La scarsa presenza di docenti con contratto a tempo determinato è indice di ridotto *turn over* e di buon affiatamento tra il personale: il ricambio avviene per lo più in caso di pensionamento, in quanto le domande di trasferimento ad altra Istituzione Scolastica negli ultimi anni sono state davvero rare. Prova ne è la presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato nel pieno della propria maturità lavorativa.

Parallelamente, la presenza di una percentuale superiore al 63% (quasi due terzi) di

docenti con una considerevole anzianità di servizio, è garanzia di esperienza e di qualità d'insegnamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Si intende innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica.

I docenti aggiornano periodicamente la propria formazione per essere in grado di porre al centro dell'azione formativa ogni alunno nella sua globalità, per attuare un approccio agli ambiti del sapere che parta dall'esperienza concreta e che, attraverso una progressiva sistematizzazione dei contenuti e dei linguaggi specifici, fornisca agli studenti gli strumenti per leggere e interpretare la realtà.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti non si limitano ad adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma lavorano sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio avendo curadi sperimentare metodologie attive che rendono lo studente protagonista e co- costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

L'apprendimento avviene attraverso:

la valorizzazione delle discipline intese come punti di vista sul mondo e come strumenti di conoscenza della realtà;

la connessione e l'integrazione delle discipline, in un dialogo e scambio interattivo capace di

promuovere competenze;

la ricerca-azione in cui ogni alunno è autore e costruttore del proprio apprendimento;

la problematizzazione, come approccio alla realtà e alle situazioni più articolate e complesse;

lo scambio comunicativo con coetanei ed adulti.

L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo che ogni ragazzo si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato:

in uno spazio accogliente e flessibile che comunichi agio e benessere e che faciliti approcci operativi alla conoscenza, diversificati;

in un tempo disteso nel quale ogni ragazzo possa trovare il "suo passo" per osservare, capire e apprendere;

con una documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione;

con uno stile educativo fondato sull'osservazione, sull'ascolto, sulla personalizzazione, sulla progettualità.

APPRENDIMENTI

In riferimento agli esiti riportati nelle prove nazionali INVALSI, si intende mantenere la percentuale degli alunni che in Quinta Primaria in Italiano e Matematica si posizionano ai livelli 1 e 2 entro il 30% e ridurre entro il 35% massimo la percentuale di alunni che in Terza Secondaria di Primo Grado in Italiano e in Matematica si posizionano nelle fasce 1 e 2.

Si intende migliorare i processi di apprendimento con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione dei docenti non specialisti che hanno aderito e stanno frequentando il corso di formazione nazionale "Competenze professionali per l'inclusione", nell'ottica di garantire una didattica sempre più attenta alla personalizzazione dei percorsi.

Si intensificheranno gli incontri dipartimentali tra docenti dei diversi ordini di scuola che saranno chiamati a definire conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline. Ci si attende un miglioramento della didattica per competenze integrata anche dallo scambio professionale e da possibili co-progettazioni grazie all'intensificazione degli incontri dipartimentali tra docenti anche di diversi ordini di scuola.

La condivisione dell'insegnamento di Educazione Civica, ha avviato un processo di co-progettazione e di corresponsabilità nell'osservazione e nella valutazione dei processi di apprendimento che si intende estendere ora a più discipline.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITY	TRAGUARDI
Consolidamento dei risultati di Matematica ed Italiano ottenuti in classe Quinta.	Mantenere la percentuale di alunni che in Matematica ed Italiano si posizionano nelle fasce 1 e 2 entro il 30%
Miglioramento dei risultati di Matematica ed Italiano ottenuti all'Esame di Stato.	Ridurre la percentuale di alunni che in Italiano e in Matematica si posizionano nelle fasce 1 e 2, entro il 35% massimo.
PRIORITY	TRAGUARDI
Diminuzione della variabilità dei risultati degli studenti tra le diverse classi	Ridurre la forbice tra le classi negli esiti delle



all'interno dello stesso Plesso.

prove di Italiano e Matematica, mantenendo il risultato al di sopra del dato nazionale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO D'ISTITUTO

I docenti dell'I.C.5 hanno lavorato insieme per alcuni anni elaborando un Curricolo verticale di istituto fondato sulla didattica per competenze costruito con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012.

I docenti dell'I.C. 5 sono consapevoli che il cambiamento nell'evoluzione sociale e la trasformazione economica generano una società delle conoscenze e dell'integrazione che può condurre, se non guidata, ad una frammentazione culturale; è in questo scenario che le sette scuole del Comprensivo 5 si collocano ponendo attenzione alla centralità del soggetto che apprende:

- nel rispetto delle diverse intelligenze, nella valorizzazione delle attitudini individuali, delle conoscenze acquisite e delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale;

sviluppando e potenziando le capacità individuali di adattamento e cambiamento sempre più richieste dalla società attuale;

- considerando le competenze transdisciplinari come strumento indispensabile per l'attuale alfabetizzazione culturale.

Valutando che la conoscenza si costruisce in più contesti, la scuola si pone in continua interazione con l'extrascuola per favorire le esperienze formative e dare significato agli apprendimenti di ciascun alunno.

ASPETTI QUALIFICANTI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell' I.C.5 di Modena fissa le proprie finalità sui seguenti aspetti:

- scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ...;
- scuola come COMUNITÀ in cui educare alla convivenza civile, alla solidarietà e all'legalità;
- scuola che si propone di guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per dare strumenti utili a una scelta consapevole delle successive tappe formative;
- scuola aperta alla progettualità delle agenzie socio-culturali operanti sul territorio, per una migliore integrazione nella COMUNITÀ TERRITORIALE;
- scuola intenzionata a promuovere la didattica collaborativa, attraverso l'utilizzo delle opportune metodologie e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- scuola che avvia e potenzia nuovi veicoli per l'apprendimento organizzando e predisponendo nuovi ambienti per la formazione dell'esperienza e della conoscenza, attraverso l'utilizzo di tutti i canali della comunicazione, delle strumentazioni informatiche e delle nuove tecnologie didattiche;
- scuola che favorisce un armonico sviluppo della personalità assumendo compiti di formazione ed alfabetizzazione di base e garantendo, nel contempo, unitarietà tra la formazione della persona e l'alfabetizzazione;
- scuola che valorizza le diversità considerandole risorse per l'apprendimento e rendendo il percorso scolastico un concreto e positivo modello di vita attraverso la definizione e la realizzazione di percorsi individualizzati;
- scuola che concepisce la valutazione non come giudizio espresso sul singolo alunno, ma come sistema dinamico in grado di leggere la qualità dei processi realizzati dalla scuola e dei conseguenti esiti formativi dei singoli e dei gruppi-classe;
- scuola che sa migliorare la propria offerta formativa rendendola sempre più inclusiva ogni volta che attiva progetti di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri.

La continuità culturale e pedagogica che si esplica in un'ottica verticale fra i diversi ordini di scuola, l'attenzione all'alunno come persona, la piena integrazione degli alunni stranieri e di quelli diversamente abili attraverso la costruzione di ambienti inclusivi e attenti alle potenzialità individuali, l'orientamento e la comunicazione tra alunni, docenti e famiglie, caratterizzano la "comprensività" dell'Istituto.

Quotidianamente, poi, il Piano dell'Offerta Formativa si esplicita nelle attività e nelle esperienze caratterizzanti ogni ordine di scuola, mediante scelte organizzative e metodologiche flessibili che assicurano un percorso formativo rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno e favoriscono il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Quindi, una scuola, la nostra, che sviluppa le competenze e consolida i saperi di base, che insegna ad apprendere per la vita perché lo studente diventi cittadino che sa abitare il mondo, che educa alla valorizzazione delle diversità intese come unicità della persona che prende parte a un gruppo.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola d'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. :

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. :

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo

studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi

apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VISION D'ISTITUTO

Le scuole del 5° Comprensivo di Modena assumono come finalità e impegno particolare, oltre il favorire la crescita culturale e formativa degli alunni, il riconoscimento delle diversità e la promozione delle potenzialità di ciascuno grazie ad una corretta differenziazione delle pratiche didattiche e metodologiche. Tale visione dinamica dell'educazione mette gli alunni nella condizione di svilupparsi e maturare in un ambiente (la scuola) che favorisce il raggiungimento delle loro piene capacità.

L'I.C. 5 si colloca nell'ambito del Sistema di Formazione ed Istruzione Nazionale assumendo i seguenti compiti di formazione nei confronti degli alunni e delle alunne ad esso affidati:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ, intesa come acquisizione di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità;

Il rafforzamento dell'identità personale porta anche a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, ad esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, a vivere positivamente i rapporti con gli altri;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE, intese come consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistiche, creative, come capacità di gestire le conoscenze all'interno di situazioni

diverse e di organizzare le esperienze, di esplorare e rielaborare la realtà;

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, favorendo anche i passaggi fra gli ordini di scuola coinvolti. Questa conquista porta anche a rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori condivisi;

CITTADINANZA, per imparare a condividere i valori fondamentali della convivenza democratica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle diversità ed alla educazione interculturale;

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE, per sviluppare, attraverso il percorso scolastico, le competenze necessarie per accostarsi al sapere, per esplorarlo, per costruirlo ed utilizzarlo ora e nella vita;

ALFABETIZZAZIONE STRUMENTALE, per esplorare e possedere una molteplicità di linguaggi atti a sviluppare la creatività personale, scoprire la propria dimensione ed il proprio ruolo, agire con autonomia, senso critico e responsabilità.

In tale quotidiana ricerca assume particolare rilevanza l'impegno delle risorse introdotte dall'organico di potenziamento.

I docenti delle sette scuole, fin dall'inizio delle attività di programmazione per l'avvio dell'Istituto Comprensivo, sono impegnati a realizzare un comune percorso di scelte didattico-educative e formative, partendo da tre temi sentiti da tutti gli operatori come fondamentali, quali la continuità, l'integrazione e la valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA D'INFANZIA: Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ogni insegnante è chiamato, costantemente, ad una valutazione, un apprezzamento, un giudizio di valore che va supportato da un'attenta osservazione e da una obiettiva analisi della

realtà.

La valutazione mette in campo il problema dei valori: “porsi in un’ottica valutativa comporta una valutazione di intenti, una risposta al chi sei? e al cosa vuoi fare?, il ché richiede un lavoro di negoziazione con i diversi attori coinvolti circa le priorità e le scelte da attuare” (Bondioli).

Altra caratteristica della valutazione in campo educativo è la sua finalità pratica, orientata al miglioramento degli interventi in campo educativo. Occorre assumere, per valutare, una prospettiva ecologica: l’osservazione, l’accertamento devono sempre essere contestualizzati, situati. Occorre guardare i bambini nel contesto, nell’ambiente che ha ricadute ad ampio raggio sullo sviluppo.

Tenendo conto di ciò, la valutazione riguarderà:

- l’esperienza educativa (sviluppo dei processi, esiti);
- la struttura organizzativa (spazi, tempi, materiali, modi e forme dei gruppi di apprendimento);
- il clima relazionale;
- i percorsi di crescita di ciascun bambino.

Ciò che si realizza nella scuola assume pieno significato per tutti i soggetti coinvolti se può venire in qualche modo rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito: questo è il senso della documentazione.

Accanto ai prodotti dei bambini e alle loro osservazioni e conversazioni, ci sono le descrizioni degli insegnanti relative ai vari passi del progetto. Spesso le immagini illustrano il percorso.

PRIMO CICLO: Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento, non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all’attività e non alla persona, che viene così sostenuta nella motivazione ad apprendere. È fondamentale che sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti. Infatti in un percorso che tende essenzialmente a valorizzare e potenziare le competenze individuali, le attività di verifica e di valutazione acquisiscono la duplice valenza di:

Verifica e valutazione dell'iter scolastico effettuato da ogni singolo alunno in termini di progresso

Verifica e valutazione delle strategie utilizzate dalla scuola in termini di efficacia. È dunque necessario che gli insegnanti offrano situazioni in cui ciascuno trovi le condizioni per poter migliorare e per poter essere osservato nel proprio lavoro. Secondo la normativa vigente spetta ai docenti della classe verificare e valutare la formazione periodica e annuale dell'apprendimento e del comportamento di ogni alunno. La scuola certifica alle famiglie (mediante il documento di valutazione) sia il grado di formazione raggiunto sia le abilità dimostrate nella vita scolastica.

In parallelo alla valutazione degli apprendimenti, i docenti valutano i livelli di maturazione raggiunti da ogni alunno relativamente al comportamento sociale e di lavoro, attraverso osservazioni (sistematiche) in itinere.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno
- degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti Dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio Delle competenze sviluppate.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni. Permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo. Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, check list e performance list.

È essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. Pertanto per favorire la motivazione e la consapevolezza del proprio lavoro, l'alunno, soprattutto a partire dalle ultime classi della scuola primaria, verrà reso partecipe dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui.

Criteria di valutazione condivisi nell'I.C.5

La valutazione, così come l'attività di insegnamento/apprendimento si articola in due quadrimestri:

il primo inizia il 15 settembre e termina il 31 gennaio

il secondo inizia il 1 febbraio e termina con la fine delle lezioni.

La valutazione periodica è effettuata da tutti i docenti che svolgono attività sulla classe. Per gli indicatori delle discipline e del comportamento si fa riferimento alle tabelle pubblicate in allegato al PTOF. La Religione Cattolica e le Attività Alternative sono valutate mediante giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), non con voti decimali, su apposita scheda inserita nel documento di valutazione.

L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha introdotto il nuovo sistema di valutazione per la scuola primaria. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto pubblicato sul sito www.ic5modena.edu.it in cui sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Nella prima fase di applicazione della normativa, i docenti hanno selezionato gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, desunti dal Curricolo di Istituto, associandoli ai livelli indicati nell'ordinanza. L'istituzione scolastica sta lavorando per trovare modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

A tal fine, da dicembre 2020, gli insegnanti delle scuole Primarie dell'Istituto stanno frequentando corsi di formazione sul nuovo sistema di valutazione sia organizzati dal Ministero sia offerti dall'ambito territoriale.

Premesso che la fascia di età degli alunni (11-14) richiede sempre un approccio formativo e di

valorizzazione della persona, si conviene che nella scuola secondaria di primo grado nella valutazione si utilizzerà l'intervallo da 5 a 10; qualora se ne presenti la necessità, sarà possibile usare una ulteriore valutazione negativa (4) per segnalare il possesso gravemente lacunoso delle conoscenze disciplinari.

Le corrispondenze tra voto e livello di apprendimento sono le seguenti:

10 Padronanza completa e critica della disciplina in tutti gli aspetti considerati

9 Padronanza completa e critica della disciplina in quasi tutti gli aspetti considerati

8 Padronanza completa dei contenuti della disciplina nella maggior parte degli aspetti considerati

7 Padronanza adeguata dei contenuti della disciplina in quasi tutti gli aspetti considerati.

6 Padronanza essenziale dei contenuti della disciplina negli aspetti considerati

5 Possesso incompleto e incerto dei contenuti della disciplina in quasi tutti gli aspetti considerati.

4 Possesso gravemente lacunoso dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto delle competenze raggiunte nell'ambito della programmazione individualizzata stesa sulla base del PEI; in tal senso risulta evidente l'inopportunità di valutazioni insufficienti.

Nel documento di valutazione non sono ammesse valutazioni numeriche intermedie (es. 6/7) o attenuate/ampliate (es. 6 -; 6 e mezzo).

Criteri di valutazione del comportamento:

La voce "Comportamento" impegna maggiormente i docenti nella condivisione della valutazione. Essa tiene conto dei seguenti aspetti:

rispetto di sé, degli altri, delle cose rispetto delle regole

frequenza scolastica

impegno nel lavoro e responsabilità

autonomia personale e capacità di risolvere problemi partecipazione e disponibilità alla collaborazione

La valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio con i seguenti indicatori:

Eccellente Adeguato

Parzialmente adeguato Non adeguato

Nel documento di valutazione, al termine di ogni quadrimestre, viene compilato dai docenti anche un giudizio globale articolato in modo discorsivo per descrivere i processi formativi attivati dagli alunni e il livello di apprendimento conseguito complessivamente. Tale giudizio si basa sui seguenti aspetti: Integrazione sociale / Autonomia / Impegno, attenzione, concentrazione / Livello globale di sviluppo degli apprendimenti / Senso critico e Metodo di studio. Possono inoltre essere descritte voci quali: Controllo relazionale e Autocontrollo nel lavoro.

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di Inclusione “scolastica” comporta non soltanto l’affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. Il concetto di inclusione annulla l’idea che l’essere più o meno adatti sia una condizione che appartiene alle persone considerandola invece come una qualità dei contesti, che possono essere strutturati in modo più o meno duttile, plurale, e quindi fruibili o non fruibili a diversi livelli di competenze, conoscenze, capacità, possibilità. L’Istituto Comprensivo 5 si pone l’obiettivo di costruire un contesto scolastico adatto e adattabile in cui tutti gli alunni possano muoversi, relazionarsi, crescere e motivarsi in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare.

Le azioni concrete messe in atto dagli insegnanti si basano quindi sui seguenti principi pedagogici e metodologici:

1. attenzione al soggetto che apprende e ai suoi bisogni attraverso la valorizzazione delle sue esperienze e competenze;
2. attuazione di interventi adeguati nei riguardi di tutte le diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;

3. attenzione alla dimensione sociale incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
4. attenzione ai processi di apprendimento attraverso metodologie che favoriscano l'esplorazione e la scoperta;
5. utilizzo delle nuove tecnologie, di software didattici e non, da rielaborare e riadattare secondo le necessità del gruppo e dei singoli;
6. predisposizione di mappe concettuali, schemi, tabelle, formulari e altro materiale per favorire l'autonomia e lo studio individuale;
7. attuazione di percorsi in forma laboratoriale per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su ciò che si fa
8. attuazione di percorsi mirati per favorire l'inclusione di alunni con BES (vedi PTOF: progetto pro-DSA, Italiano L2 per alunni migranti,...)

L'Istituto si avvale di personale con una notevole esperienza e una significativa preparazione sui temi dell'inclusione. La professionalità dei docenti implica la disponibilità:

- a porsi in un'ottica di ricerca/azione in collaborazione tra colleghi, con i famigliari e i professionisti degli ambiti socio-educativo-sanitari
- alla riflessione continua sulle proprie convinzioni, sul proprio linguaggio e sulle proprie pratiche educative e didattiche.

Nel rispetto delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, nel rispetto delle eccellenze, con la consapevolezza che siamo tutti uguali e tutti diversi, le scuole dell'Istituto Comprensivo si impegnano a garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, nessuno escluso.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati -PEI- richiede la condivisione e la sinergia tra diversi soggetti, interni ed esterni alla scuola, il cui contributo favorisce la messa in atto di azioni educative efficaci e funzionali agli obiettivi didattici-formativi degli alunni interessati. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. L'Istituto Comprensivo ha adottato il nuovo modello PEI (in ottica ICF) proposto dall'Ufficio VIII ambito territoriale di Modena. In attesa delle nuove indicazioni attuative del D.Lgs. 66/2017 che prevede la stesura

del Profilo di Funzionamento da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, i docenti dell'Istituto Comprensivo 5, per la compilazione del PEI, fanno riferimento al Profilo Dinamico Funzionale (PDF) previsto dagli accordi di programma. I diversi passaggi di stesura dei percorsi Individualizzati sono così definiti: prima della stesura del documento, vengono svolte osservazioni degli alunni in oggetto e della classe in generale nelle sue dinamiche di funzionamento da parte di tutti i docenti curricolari, del docente di sostegno ed educatore se presente; si condividono le osservazioni con la famiglia, con gli specialisti dell'AUSL, dei Servizi Sociali se coinvolti, al fine di procedere con eventuali integrazioni; la redazione viene effettuata e condivisa nel GLO dal team docenti e nei C.d.C partendo dall'analisi della situazione per arrivare alla definizione di una programmazione educativa e didattica che, tenendo conto delle potenzialità dell'alunno, favorisca il suo successo formativo scolastico; il documento viene firmato dai docenti di riferimento, dalla famiglia, dal referente per la NPIA e dal Dirigente Scolastico. Nel corso dell'anno il documento viene puntualmente monitorato al fine di valutarne l'efficacia, confermare o modificare contenuti, metodologie e strategie didattiche utilizzate; verifica intermedia e al termine dell'anno scolastico in vista di quello successivo; nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione al fine di costruire un percorso di continuità educativa e didattica.

Ruolo della famiglia:

L'interazione tra scuola e famiglia prevede una realizzazione condivisa del progetto educativo, dove entrambe le parti si impegnano, nel rispetto del ruolo di ciascuno, nella costruzione e nella condivisione di regole e di modalità di relazione che prevedano le possibilità di dialogo, di critica costruttiva e di valutazione. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare e viene coinvolta attivamente al fine di promuovere un'azione didattico-educativa condivisa. A tal fine vengono predisposti incontri periodici (nella fase iniziale, in itinere e finale dell'anno scolastico) al fine di confrontare/valutare/condividere i livelli di crescita educativa e il progresso formativo degli alunni interessati.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto Comprensivo 5 è costituito da sette scuole, di diversi ordini e gradi.

SCUOLA D'INFANZIA

La **scuola dell'infanzia** ha un orario di funzionamento di 40 ore settimanali, dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. L'amministrazione comunale, in collaborazione con la scuola, organizza il servizio di pre-scuola a partire dalle 7.30. La giornata è così organizzata:

ORARI DI FUNZIONAMENTO	ATTIVITÀ
7:30-8:00	Pre-scuola
8:00-8:45	Accoglienza
9:00-11:45	Attività didattiche e ludiche
11:45-12:00	Uscita per chi non usufruisce della refezione
12:00-12:45	Refezione
12:45-13:00	Uscita per chi usufruisce dell'orario solo antimeridiano
13:30-15:20	Riposo per i 3 e 4 anni e attività didattica per i 5 anni



15:20-15:45	Merenda
15:45-16:00	Uscita

Ad ogni sezione sono assegnate di norma due docenti curricolari più, ove ve ne sia la necessità, una o più docenti di sostegno e/o un'educatrice. L'organizzazione oraria dei docenti varia in base alle esigenze delle singole sezioni e prevede almeno due ore di presenza nell'arco della intera giornata.

La scuola dell'infanzia "H.C. Andersen" è situata in un edificio storico, su due piani; confina con il cortile della scuola primaria S.Agnese. È dotata di 3 aule per le 3 sezioni, un *open space* polifunzionale che viene utilizzato da tutte le sezioni per svolgere attività diverse; l'edificio è circondato da un'ampia zona cortiliva, verde e ombreggiata, ricca di attrezzature ludiche.

La scuola dell'infanzia "L. Carbonieri" è situata in un edificio scolastico su due piani in cui condivide gli spazi con la scuola primaria Graziosi; il giardino attrezzato confina con il cortile della scuola primaria. È dotata di 4 aule ognuna con atelier, di una sala con funzioni di palestra e di una mensa *open space* polifunzionale che viene utilizzata da tutte le sezioni per svolgere attività diverse; la scuola si avvale del teatro della scuola Graziosi.

SCUOLA PRIMARIA

La **scuola Primaria** è costituita da 39 classi su tre plessi che funzionano con due tempi scuola diversi: le 29 classi delle scuole Begarelli e Sant'Agnese sono organizzate a Tempo Pieno per 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30. La scuola "G. Graziosi" ha, invece, un'organizzazione a Tempo Normale per 27 ore settimanali (cinque mattine dal Lunedì al Venerdì e il Martedì pomeriggio). La giornata è così organizzata:

ORARI DI FUNZIONAMENTO	ATTIVITÀ
7:30 – 8:00	Prescuola
8:00 – 13:00	Attività didattica inframezzata dalla ricreazione



13:00 – 14:30 solo al Martedì	Mensa e siesta (se richiesto dai genitori) con l'assistenza di personale educativo a pagamento
14:30 – 16:30 solo al Martedì	Attività didattica

Nel **Tempo Pieno** per tutte le classi, la giornata è invece così organizzata:

ORARI DI FUNZIONAMENTO	ATTIVITÀ
7:30 – 8:30	Prescuola
8:30 – 12:30	Attività didattica inframezzata dalla ricreazione
12:30 – 14:30	Mensa e siesta
14:30 – 16:30	Attività didattica
16:30 – 18:00	<i>Post-scuola (solo a Sant'Agnese) compatibilmente con situazione pandemica</i>

Tutte le scuole Primarie offrono un servizio di pre-scuola a partire dalle 7.30, all'interno di un'apposita convenzione stipulata con il Comune.

La scuola primaria "A. Begarelli" è dedicata al famoso scultore modenese Antonio Begarelli, autore del presepe in terracotta presente nel Duomo della città.

L'edificio ospita al primo piano le 10 classi (due corsi completi) della scuola primaria e al piano terra la scuola secondaria di primo grado. Vi è inoltre un grande giardino con vari tipi di piante e allestito con gazebo e tavoloni con panche.

La scuola "Begarelli" ha una storia di accoglienza, di approccio multiculturale e di stretta collaborazione col territorio e nell'orario extrascolastico i genitori organizzano corsi di vario genere che possano interessare i bambini (musica, inglese ...). Le dimensioni contenute del paese hanno favorito lo svolgimento del progetto "A scuola



con gli amici”, che durante i primi anni di svolgimento ha permesso di mettere in sicurezza le strade interessate, per cui i bambini possono raggiungere la scuola a piedi anche da soli.

La scuola Primaria “Sant’Agnese” è situata nella periferia sud-est di Modena, adiacente al Parco di Villa Ombrosa, in un quartiere residenziale ricco di servizi e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici; il plesso accoglie 19 classi, quattro corsi quasi completi. Si tratta di un edificio costruito su due piani, caratterizzato da ampie vetrate che lo rendono luminoso ed accogliente. Le aule, tutte fornite di pc in rete e provviste di lavagna interattiva o maxischermo touch-screen, sono dislocate su entrambi i piani. La scuola ha un teatro e diverse attrezzature per accogliere le rappresentazioni teatrali dei bambini e le riunioni degli organi collegiali. Vi è, inoltre, un laboratorio di informatica con numerose postazioni in rete, un’aula multisensoriale per la psicomotricità, un laboratorio scientifico e uno per attività espressive, una biblioteca ben rifornita, grazie anche alle iniziative attuate dal comitato dei genitori; per l’attività motoria, i bambini utilizzano l’ampia palestra della scuola. Sono presenti due spazi per il consumo dei pasti. L’area scolastica comprende un ampio giardino, con vari tipi di piante, tavoloni e panche; esso circonda tutto l’edificio ed è suddiviso in zone assegnate in base all’età dei bambini.

La scuola Primaria “G. Graziosi” si trova nella prima periferia di Modena, tra la Via Emilia est e Viale Moreali. Le dieci aule sono disposte su due piani; sono tutte fornite di pc in rete e di lavagna interattiva; sono a disposizione di alunni e insegnanti i seguenti spazi – laboratorio: aula di informatica con 15 postazioni fisse, biblioteca, laboratorio di scienze, palestra, teatro e “aula morbida”.

Lo stabile ospita anche la scuola dell’infanzia “Carbonieri” con cui condivide anche il bel giardino.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **scuola Secondaria di Primo Grado** è composta da 27 classi con un orario di funzionamento di 30 ore settimanali in orario antimeridiano dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00. I locali della scuola in alcuni pomeriggi sono disponibili per attività facoltative di varia natura (compatibilmente con l'emergenza Covid): corsi di Latino, preparazione alle certificazioni europee di Inglese e Tedesco, English Theatre Workshop, corsi di Musica, laboratori pomeridiani gestiti dal comitato Genitori, “Compiti insieme”,

La giornata è così organizzata:

ORARI DI FUNZIONAMENTO	ATTIVITÀ
7:55	Ingresso



8:00 – 10:50	Lezione
10:50 – 11:00	Intervallo
11:00 – 13:00	Lezione

La Scuola Secondaria di Primo Grado “ Giosuè Carducci ” è ubicata nel Quartiere 3, Buon Pastore – S. Agnese – S. Damaso.

La scuola è dedicata a Giosuè Carducci, poeta e scrittore italiano, primo connazionale insignito del premio Nobel per la letteratura.

L'estensione dell'obbligo scolastico alle scuole medie, previsto dalla legge del 30.12.1962, spinge alla creazione di un modello d'edificio adatto alle esigenze dell'insegnamento elementare secondario.

La scuola “Carducci”, progettata a partire dal 1963, all'indomani quindi dell'estensione dell'obbligo scolastico alle scuole medie, non può non risentire delle nuove esigenze in campo scolastico. Il progetto dell'architetto romano G. Campos Venuti punta sul fatto che la nuova scuola deve favorire la conoscenza e la molteplicità delle esperienze, l'incontro e la socializzazione, fattori importanti per inserire l'esperienza dello studente all'interno della comunità. Infatti, le aule sono pensate per una rotazione delle varie classi e studiate nelle dimensioni e nella dotazione impiantistica e d'arredo per ospitare tanto lezioni tradizionali quanto attività di laboratori e di gruppo. L'edificio al suo interno si articola in una serie di nuclei indipendenti in senso verticale, connessi tra loro mediante percorsi orizzontali; le funzioni di ciascuno sono chiaramente identificabili. Fanno parte di queste anche i due spazi aperti definiti dall'impianto planimetrico a forma di “doppia C”, che crea due cortili rivolti da una parte verso la strada e dall'altra verso la vasta area verde confinante con il parco “della Resistenza”.

All'interno di un ampio parco verde si collocava anche la palestra, attualmente oggetto di un piano di ampliamento.

L'attività didattica che vi si svolge può avvalersi di una serie di risorse sia strutturali che sistemiche. Le aule che accolgono le 21 classi (sette corsi completi), sono ampie e luminose, disposte su quattro corridoi e sono tutte dotate di collegamento internet con L. I. M. e/o PC con videoproiettori.

Gli utenti provengono, in prevalenza, da aree limitrofe alle sedi scolastiche, ma è in aumento, da molti anni, il numero di coloro che si iscrivono pur essendo residenti nel centro storico, in frazioni o comuni vicini.



All'interno dello stabile sono collocati anche gli uffici amministrativi, la Segreteria e la Presidenza dell'Istituto Comprensivo.

Il quartiere di riferimento è di tipo prevalentemente residenziale, dotato di servizi efficienti e di un associazionismo diffuso. Il territorio, su cui opera la sede scolastica, fa registrare una ricca offerta per i giovani, proposte da istituzioni, enti e associazioni, che operano nella cultura, nello sport, nella ricreazione, nella formazione.

La scuola Secondaria di Primo Grado "G. Sola" nella frazione di San Damaso, condivide lo stabile con la scuola Primaria "A. Begarelli", occupando il piano terra dell'edificio. Il territorio di riferimento è costituito dalle frazioni di San Damaso e San Donnino, alla periferia sud di Modena: una zona in via di espansione nonché ricca di servizi, fonte di un'utenza fortemente differenziata.

La scuola è ben collegata con la città di Modena attraverso i mezzi pubblici e gode, inoltre, di una rete efficiente di collaborazioni con il territorio: la Polivalente sportiva, la biblioteca e altre associazioni locali; varie attività (compatibilmente con l'emergenza pandemica) sono predisposte in rete con il territorio, in particolare il Comitato Genitori, per arricchire l'attività didattica e contribuire all'inclusione e all'integrazione scolastica e sociale.

La scuola è dedicata al combattente partigiano, Giovanni Sola, nato a Modena nel 1925 e caduto sull'Appennino modenese il 25 dicembre 1944, insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria. Grazie all'attiva e partecipata presenza dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) locale, la scuola "G. Sola", insieme con la Scuola Primaria "A. Begarelli", organizza ogni anno, in occasione del 25 Aprile, una manifestazione in memoria degli eroi della Resistenza, in cui alunni e docenti propongono musiche, canti, letture e poesie in ricordo di chi ha lottato e perso la vita per la libertà.

La scuola si caratterizza per un passato di scuola a tempo prolungato e quindi con grande tradizione laboratoriale, teatrale ed informatica, che prosegue anche nelle proposte attuali.

Le attività didattiche delle 6 classi (due corsi completi) si svolgono in aule, ampie e luminose, tutte dotate di collegamento internet, con PC e videoproiettori. Sono a disposizione di alunni ed insegnanti anche un laboratorio d'informatica, un laboratorio musicale, un laboratorio d'arte, una biblioteca e un'aula di sostegno per attività di gruppo o individualizzate; un giardinetto circostante l'edificio consente, invece, di trascorrere l'intervallo all'aperto. A fianco alla scuola, a circa 30 m. di distanza, si trova la palestra "G. Bortolamasi", nella quale si svolgono le lezioni di Educazione Fisica e varie manifestazioni didattiche oltre che tornei di calcio, calcetto, pallavolo.

**L'ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA****- nel Tempo Pieno (30 ore settimanali di lezione)**

	ITA	MAT	SCI	TEC	STO	GEO	IMM	MUS	MOT	INGL	R.C.
PRIME	9	8	2	1	2	1	1	1	1+1	1	2
SECONDE	9	8	2	1	2	1	1	1	1	2	2
TERZE	8/7	8/7	2	1	2	1/2	1	1	1	3	2
QUARTE	8/7	8/7	2	1	2	1/2	1	1	1	3	2
QUINTE	8/7	8/7	2	1	2	1/2	1	1	1	3	2

- nel Tempo Normale (27 ore settimanali di lezione)

	ITA	MAT	SCI	TEC	STO	GEO	IMM	MUS	MOT	INGL	R.C.
PRIME	7	7	2	1	2	1	1	1	1+1	1	2
SECONDE	7	7	2	1	2	1	1	1	1	2	2
TERZE	6/7	7	2	1	2	1/2	1	1	1	3	2
QUARTE	6	6	2	1	2	2	1	1	1	3	2
QUINTE	6	6	2	1	2	2	1	1	1	3	2

L'ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Diversamente dalla scuola Primaria in cui l'organizzazione oraria si modifica progressivamente di anno in anno, nella scuola Secondaria di Primo Grado l'organizzazione resta uguale in tutte e tre le annualità.

Discipline	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento di Italiano	1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Tedesco (seconda lingua comunitaria)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Religione Cattolica/Studio assistito	1
Totale	30